

Castel San Giorgio - Bollette di pagamento degli anni scorsi: i residenti hanno costituito addirittura un comitato cittadino

I contribuenti ora diffidano la Gori

di Carmine Pecoraro

Dopo il sindaco di Castel San Giorgio Paola Lanzara, anche i cittadini diffidano la Gori nell'invitare bolletta di pagamento di anni scorsi. Anzi i residenti del centro del basso nocerino hanno costituito addirittura un comitato cittadino e stanno inviando ai responsabili della Gori, gestione ordinaria risorse idriche, le istanze dei residenti per contestare tramite raccomandato il provvedimento e nel contempo l'annullamento dello stesso. I promotori del comitato, Salvatore De Simone, Ferdinando Pellegrino, Sabato D'Auria, Pellegrino Fiume, Sabato Apostolico, Mario Amabile, Antonio Ferrentino ed altri, denunciano tutte una serie di inadempienze da parte della Gori. Secondo i promotori dell'iniziativa "Vi è una mancata trasparenza della bolletta con una causale di pagamento del tutto generica, incomprendibile ed illegittima oltre che vessatoria poiché lesiva dei diritti dei consumatori/utenti in ordine alla correttezza ed esaurività delle informazioni contenute. La dicitura errore di calcolo del sistema gestionale può valere qualsiasi anno per



Paola Lanzara

cui risulta essere tanto vaga quanto fuorviante. Vi è poi la prescrizione del diritto e la retroattività della delibera. Peraltro, la bolletta - prosegue la lettera del comitato inviata alla Gori - in contestazione, relativa a presunte partite pregresse del 2018, contestualmente recita "pagamenti precedenti, gentile cliente la informiamo che i pagamenti precedenti risultano regolari." Sostanzialmente è stato un autogol della Gori già finita in passata per situazione analoghi. Adesso i cittadini stanchi di apagar si ribellano considerata anche la situazione critica dal punto di vista economica per l'emergenza Covid. Tanti tantissimi residenti di Castel San Giorgio sono impossibilitati nel pagare ma temono

una sospensione del servizio. Da qui l'appello all'amministrazione comunale che attraverso il primo cittadino Paola Lanzara ha richiesto un incontro urgente con i dirigenti della società Gori ai quali nel frattempo ha "chiesto di sospendere l'invio di bollette". Dal canto suo il comitato cittadino chiede l'intervento dell'Autorità per l'energia elettrica gas e sistema idrico per verificare "eventuali violazioni, al fine di favorire la massima trasparenza per gli utenti, la riscossione dei conguagli di cui al precedente comma 31.1 deve attenersi alle seguenti regole A) i conguagli devono essere espressi in unità di consumo, ovvero il conguaglio totale deve essere diviso per i metri cubi erogati nell'anno ed, il risultato così ottenuto deve essere applicato in funzione del consumo degli utenti nel medesimo anno, B) i conguagli devono essere evidenziati in bolletta separatamente dalle tariffe approvate per l'anno in corso, C) è fatto obbligo di esplicitare il periodo di riferimento dei conguagli". Solidali con i cittadini e pronti a sostenere la loro battaglia oltre al sindaco, ed i componenti della maggioranza anche gli esponenti della minoranza.

Pagani - Per stare sul mercato bisogna adeguarsi alle norme

Stile elogia quanto affermato dal consigliere Vincenzo Calce

"Giudico molto importante questo pensiero di Vincenzo Calce, consigliere comunale di Pagani, alla luce della costruzione del nuovo piano industriale della Nocera Multiservizi. Per restare nel mercato bisogna adeguarsi alle nuove normative, con una nuova visione evolvendo i servizi verso le diverse tipologie di utenza". La lode arriva da Vincenzo Stile che ha riposto sulla sua pagina facebook quanto espresso dal consigliere comunale Calce il quale aveva affermato che: "Le nuove norme, in vigore dallo scorso 1 gennaio, attraverso le quali l'Italia si è uniformata alla direttive europee per quanto concerne l'ampio della sezione "rifiuti urbani" rappresentano una assoluta rivoluzione nel settore ambientale. Una modulazione ampia che consente a diverse categorie di rifiuti di essere iscritte nella sezione dei "rifiuti urbani" L'allargamento del-



l'etichetta "rifiuto urbano" ad altre tipologie di rifiuti avrà un impatto importante sotto il profilo economico e consente comunque alle attività commerciali, alle imprese, alle utenze private ed altre categorie di poter ottenere l'abbattimento rilevante dei costi per lo smaltimento dei rifiuti con un vantaggio economico significativo".

Scafati - Presentati i due nuovi funzionari del Comune Anna Farro e Salvatore Dionisio

Insediati i responsabili dei settori "Finanze e Personale" e "Polizia municipale"

Presentati questa mattina: la nuova responsabile del settore "Finanze e Personale" Anna Farro ed il neo comandante della polizia municipale Salvatore Dionisio.

I due funzionari del Comune di Scafati hanno assunto servizio nei giorni scorsi. Anna Farro, 37 anni, residente a Capaccio-Paestum, dottore commercialista e revisore contabile, consulente dell'Organismo Straordinario di Liquidazione del Comune di Pagani, è stata individuata a seguito della procedura di selezione indetta dal Comune di Scafati e nominata con decreto sindacale; Salvatore Dionisio, di Scafati, comandante della polizia municipale e coordinatore dell'Area di Vigilanza del Comune di Siano, è stato incaricato con decreto sindacale, in virtù di una convenzione sottoscritta tra il Comune di Scafati ed il Comune di Siano per l'utilizzo condiviso del dipendente, per 18 ore settimanali e per sei mesi dalla data di sottoscrizione della convenzione.

Alla presentazione di ieri, oltre al sindaco Cristoforo Salvati e ai due nuovi funzionari, sono intervenuti l'assessore al Personale Nunzia Di Lallo e l'assessore alla Polizia Municipale Alfonso Di Massa.

"Diamo il benvenuto - ha dichiarato il sindaco Salvati - ai nostri nuovi funzionari con i quali speriamo di avviare sin da subito un proficuo rapporto collaborativo. Si tratta di professionisti di alto spessore che, forti delle competenze maturate nel tempo nei loro rispettivi ambiti, sapranno coordinare al meglio i settori loro affidati, ottimizzando il lavoro dei nostri dipendenti in una fase particolarmente difficile per l'intera macchina amministrativa, sempre più penalizzata dalla mancanza di personale. Con il nuovo anno speriamo di inaugurare una fase di ripresa per questo Ente. Puntiamo ad incrementare la disponibilità della forza lavoro mediante l'avvio delle procedure concorsuali già programmate, che ci consentiranno di assumere nei prossimi mesi oltre 40 nuovi dipendenti".

Proprio sulla carenza di personale, arriva una nota stampa dei sindacati. "Che il forte deficit di organico avrebbe mandato in tilt la macchina amministrativa di questo Ente lo stiamo di-

cedendo da tempo, ma il nostro grido è rimasto inascoltato. Non è necessario citare atti o fare ragionamenti numerici per rendersi conto che il numero dei dipendenti

del Comune di Scafati si è drammaticamente ridotto, è sufficiente fare un giro per le stanze vuote di Palazzo Mayer e delle sedi distaccate. Dovunque scrivania e sedie vuote, la forza lavoro si è ridotta a meno di un terzo di quella prevista e questa emorragia è destinata a continuare anche nell'anno appena iniziato. Il personale ancora in servizio è in affanno, sovraccaricato di incombenze e allo stremo delle forze. Il sottorganico non permette di gestire in maniera efficiente i processi in capo ai settori dell'Ente né l'erogazione di servizi qualitativamente e quantitativamente soddisfacenti per l'utenza esponendo i lavoratori a continui attacchi da parte della cittadinanza in ogni forma ed in ogni dove. Sempre più alta è la probabilità di incorrere anche in omissioni e mancanze nei procedimenti amministrativi con il conseguente rischio di addebiti anche da parte dell'autorità giudiziaria. Tutto questo ha ripercussioni anche sul benessere psico-fisico dei lavoratori che sono oggetto di continue aggressioni verbali e vengono sovente appellati con epiteti davvero vergognosi e non degni di una società civile. Non è più tollerabile proseguire in questa direzione! Pur comprendendo appieno lo stato d'animo della popolazione dovuto soprattutto al momento congiunturale estremamente difficile e condividendo l'insoddisfazione per i servizi erogati in modo parziale e inadeguato, non è accettabile che siano sempre i dipendenti a fare le spese della mancanza di organizzazione amministrativa. È tempo che l'amministrazione ascolti le nostre richieste. È tempo che ognuno assuma le proprie responsabilità. È tempo di prendere coscienza che siamo nell'impossibilità di erogare tutti i servizi in capo all'Ente. Occorre effettuare scelte coraggiose e impopolari come stiamo ripetendo sin dall'inizio del mandato Salvati ossia valutare quali servizi possono essere erogati in funzione della forza lavoro a disposizione, offrendo così l'opportunità ai cittadini di beneficiare di servizi adeguati alle loro esigenze, come si suol dire "pochi ma buoni".

Nocera Inferiore

30 unità nella pianta organica

Sono 30 i nuovi dipendenti per il Comune di Nocera Inferiore. Il sindaco, Manlio Torquato, li ha incontrati nell'aula consiliare: "30! Tanti sono i nuovi dipendenti (tra dirigenti funzionari istruttori e collaboratori) a tempo indeterminato del nostro Comune che ho salutato stamane nell'aula consiliare". Un passo importante per sostituire chi è andato in pensione in questi anni. "Un lavoro lungo e difficile, una corsa a ostacoli, tra consuntivi, bilanci, piani assunzioni e autorizzazioni ministeriali. Iniziato nel 2018", ha ribadito il sindaco. E poi: "Un lavoro non ancora completato (mancano ancora alcune unità che diverranno operative queste settimane)". C'è soddisfazione per quanto fatto, "che, con i primi concorsi dopo 30 anni, compensa i numerosi pensionamenti di questi anni, porta linfa nuova e giovane in Comune".